

Uff. IV

**Ai Dirigenti delle scuole polo per la formazione della Sicilia**

**E p.c. ai Dirigenti degli AA.TT.**

**LORO SEDI**

Oggetto: Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020 – prime indicazioni operative

Come già anticipato nell'incontro del 17 dicembre 2019 il piano di formazione rivolto al personale docente, per il presente a.s. 2019/2020, è delineato dal nuovo quadro contrattuale (CCNI 19.11.2019) che, nel definire i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A, mette a disposizione di ogni singola istituzione scolastica una quota delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre attribuisce alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, assegnando alle stesse le risorse finanziarie necessarie.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il nuovo scenario di riferimento prevede la seguente ripartizione:

**una quota pari al 40%** delle risorse destinate ad iniziative formative di carattere nazionale **coordinate dagli UU.SS.RR.** attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione;

**una quota pari al 60%** delle risorse finanziarie disponibili assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente **ad ogni istituto scolastico**, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. L'assegnazione dei fondi avviene sulla base dei criteri generali definiti nell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale integrativo citato.

**1. Attività formative regionali coordinate dall'USR** (gestione della quota del 40%)

Le iniziative formative di carattere nazionale coordinate dall'USR e ricondotte alla quota del 40% assumono carattere di sistema e riguardano le seguenti priorità:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);

- e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.);
- i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale

In sede di programmazione, le attività delle scuole polo relative a tali priorità andranno coordinate con le iniziative avviate dall'USR - in attuazione di specifiche azioni finanziate con risorse economiche specifiche - in una logica di sistema e in una prospettiva di complementarietà.

Ad esempio andrà coordinato l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla formazione dei docenti in servizio con quelle già assegnate per le azioni di formazione di cui alla nota MIUR n. 2215 del 26/11/2019, al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle attività di accompagnamento agli Esami Di Stato del II ciclo di Istruzione (art. 12 del DM 721/2018) ecc.

## **2. Piani di formazione delle istituzioni scolastiche** (gestione della quota del 60%).

Le singole istituzioni scolastiche, **sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo**, dovranno sviluppare un **Piano di formazione d'istituto** in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione anche tenendo conto dei bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione e definiti nei Piani di Miglioramento e nelle attività di rendicontazione sociale.

Riguardo la tipologia delle attività, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Il Piano di formazione d'istituto e potrà prendere in considerazione il repertorio di temi e di ambiti di riflessione contenuti nell'allegato al CCNI sulla formazione del 19/11/2019:

<b>AMBITI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze disciplinari didattiche e metodologiche;</li> <li>• nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica;</li> <li>• nelle lingue straniere; nel campo delle arti;</li> <li>• nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.</li> </ul>
<b>AMBITI TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze di cittadinanza;</li> <li>• dimensione interculturale;</li> <li>• cultura della sostenibilità;</li> <li>• competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità;</li> <li>• competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica;</li> <li>• didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità;</li> <li>• elaborazione del curriculum verticale</li> </ul>
<b>ALTRI INTERVENTI FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• didattiche innovative e per competenze;</li> <li>• dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica;</li> <li>• aspetti della valutazione degli allievi e di sistema;</li> <li>• innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei";</li> <li>• percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.);</li> <li>• istruzione per gli adulti;</li> <li>• misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.</li> </ul>
<b>INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;</li> <li>• miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;</li> <li>• inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;</li> <li>• riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;</li> <li>• obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).</li> </ul>

(dal documento finale del Confronto del 18.11.2019)

Le singole istituzioni scolastiche potranno progettare le iniziative di formazione singolarmente o preferibilmente in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

### **3. Sistema della governance integrata**

Spetterà a ciascuna Istituzione scolastica la progettazione delle attività per la predisposizione dei Piani di Formazione di Istituto che potranno prendere in considerazione ed integrare le seguenti opportunità formative:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata (utilizzo della quota del 60% a disposizione della singola scuola);
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (utilizzo della quota del 60% a disposizione della singola scuola);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica e organizzate dalle scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

#### **4. La piattaforma SOFIA**

Le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA per consentire un'efficace azione di monitoraggio.

Le SS.LL. vorranno organizzare, nelle modalità ritenute più opportune, le azioni di informazione e coordinamento rivolte alle istituzioni scolastiche afferenti alle reti di rispettiva competenza relative alla governance delle attività di formazione.

In riferimento al coordinamento regionale della progettazione delle attività di formazione relative alle tematiche di carattere nazionale, da realizzare con la quota del 40%, verrà convocato a breve un incontro dedicato.

#### **IL DIRIGENTE**

Luca Girardi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)